

Malattie reumatiche a Piacenza 330 pazienti

Sabato al Best Western Park Hotel faro puntato su artrosi e dintorni

PIACENZA

● L'Organizzazione mondiale della sanità ha definito le malattie reumatiche come la prima causa di dolore e disabilità in Europa, sottolineando come queste, da sole, rappresentino la metà delle patologie croniche ad alto potenziale di disabilità e handicap che colpiscono la popolazione ultra65enne. In Italia coinvolgono 9 milioni di persone. Tuttavia, sono ancora sottovalutate dalla maggioranza dei cittadini che a volte credono (erroneamente) che si tratti solo di dolori inevitabili provocati dall'età o dal clima. Anche per questi motivi, troppe diagnosi vengono formulate tardivamente e quindi spesso si è costretti ad intervenire quando la situazione è già evoluta. Sabato 17, al Best Western Park Hotel, è in programma dalle 8 un

convegno "in presenza" dal titolo "Aggiornamenti in Reumatologia". L'evento scientifico, rivolto ai medici di famiglia, agli specialisti e agli infermieri, si pone l'obiettivo di trasmettere ai partecipanti le frontiere del trattamento delle più frequenti malattie reumatiche e nello stesso tempo di puntualizzare la gestione pratica clinica dei pazienti. Il convegno ospiterà, tra i relatori, alcuni tra i più noti ed esperti professionisti italiani del settore. A Piacenza l'equipe di Reumatologia, diretta dal dottor Eugenio Arigoni, coadiuvato dalla collega Elena Bravi, ha in carico 260 pazienti affetti da artriti infiammatorie in trattamento con farmaci biotecnologici che necessitano di controlli periodici trimestrali. A questi se ne aggiungono 70, che fanno riferimento al day hospital, affetti da sclerosi sistemica progressiva, che si sottopongono mensilmente a terapie infusive con farmaci vasodilatatori che contrastano l'evoluzione sclerotica della cute e degli organi interni.